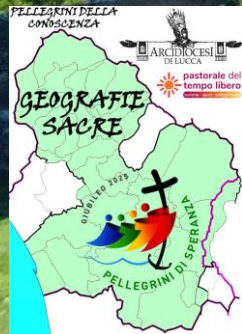


EREMO DI ROCCA SORAGGIO

LA SACRALITÀ DELL'ACCOGLIENZA E DELL'OSPITALITÀ

«Venite a me,
voi tutti che siete
stanchi e oppressi,
io vi darò ristoro»
(Matteo, 11,28)





L'Eremo osservato da Villa Soraggio

Rocca Soraggio (Arcidiocesi di Lucca) è il primo centro abitato che si trova lungo la strada verso la Valle di Soraggio in Alta Garfagnana; il borgo oggi è del tutto spopolato. Nell'antichità Rocca, fù sentinella naturale della zona di Soraggio e sede addirittura dell'unica parrocchia della vallata, sotto il titolo di San Martino. Nel 1758 parte della popolazione si trasferì nella vicina Villa Soraggio. Oggi l'antica chiesa del Paese è dedicata alla Madonna del Perduto Soccorso e ospita una bella riproduzione lignea del XIII secolo del Volto Santo di Lucca.



Nel giorno della SS.ma Assunta (15 agosto 2026) è stato rinnovato il dono dell'Ospitalità e ispirati dal messaggio di San Paolo «**Dio ama chi dona con gioia**» - che si legge all'ingresso della canonica – è stato ritenuto opportuno risignificare questo luogo sacro rigenerando e rinfrescando i valori intrinseci degli spazi che accolgono chi arriva all'Eremo di Rocca Soraggio.





Accogliere l'ospite non è solo un mero gesto di generosità ma è un atto di amore e di educazione che ci invita ad essere testimoni di Lui perché nel volto di ogni uomo c'è Cristo.



Eremo di Rocca Soraggio

«Praticate l'ospitalità.
Accogli l'ospite del quale tu sei
compagno di strada, dal momento
che tutti siamo pellegrini»
Sant'Agostino.

Eremo di Rocca Soraggio



Dio ama
chi dona
con gioia
S. Paolo

Ciascuno dia quindi il suo
contributo come ha deciso in cuor
suo, ma non di malavoglia o per
obbligo, perché Dio ama chi dona
con gioia

San Paolo (2 Corinzi 9, 7)

CANONICA
ANNUNCIARSI



Benvenuti
nella casa
dell'ospitalità e
dell'accoglienza

Risignificare la
ospitalità anche
attraverso una casa
accogliente, pulita,
luminosa, dove ogni
cosa ti racconta
l'amore che ognuno
di noi dedica al
luogo e all'altro.

Ogni azione è gesto
di amore e una casa
pulita indica
rispetto verso il
nostro prossimo.

La casa è il luogo
sacro e tutto va
rispettato ed amato,
in ogni piccolo
dettaglio



La cucina dell'Eremo di Rocca Soraggio



Ogni spazio è stato pulito,
riorganizzato, rifunzionalizzato e
valorizzato.

Ogni oggetto non è fine a se stesso ma
ha ritrovato un significato per la sua
funzione e nel rispetto del prossimo



La cucina dell'Eremo di Rocca Soraggio



L'accoglienza ci aiuta a capire che ogni luogo della casa, ogni spazio funzionale deve essere immagine del nostro saper amare e rispettare il prossimo.



Le diverse prospettive per imparare a saper guardare «oltre»
Il «NOI»



Accoglienza è
saper donare anche
un buon pasto in
armonia con la
bellezza della
natura che Lui
ci ha donato.

L'accoglienza ci invita
al rispetto dei luoghi
e a scoprire che non è
la materia ciò che
conta ma l'anima viva
che viene verso di noi
e si offre a noi.

Accoglienza è
silenzio,
meditazione,
discernimento,
ascolto.

Accoglienza è la porta
del cuore sempre
aperta.





Tratto dalla Preghiera
al “Volto Santo” di San
Giovanni Paolo II

Visita pastorale all’Arcidiocesi
di Lucca, 23-24 settembre 1989

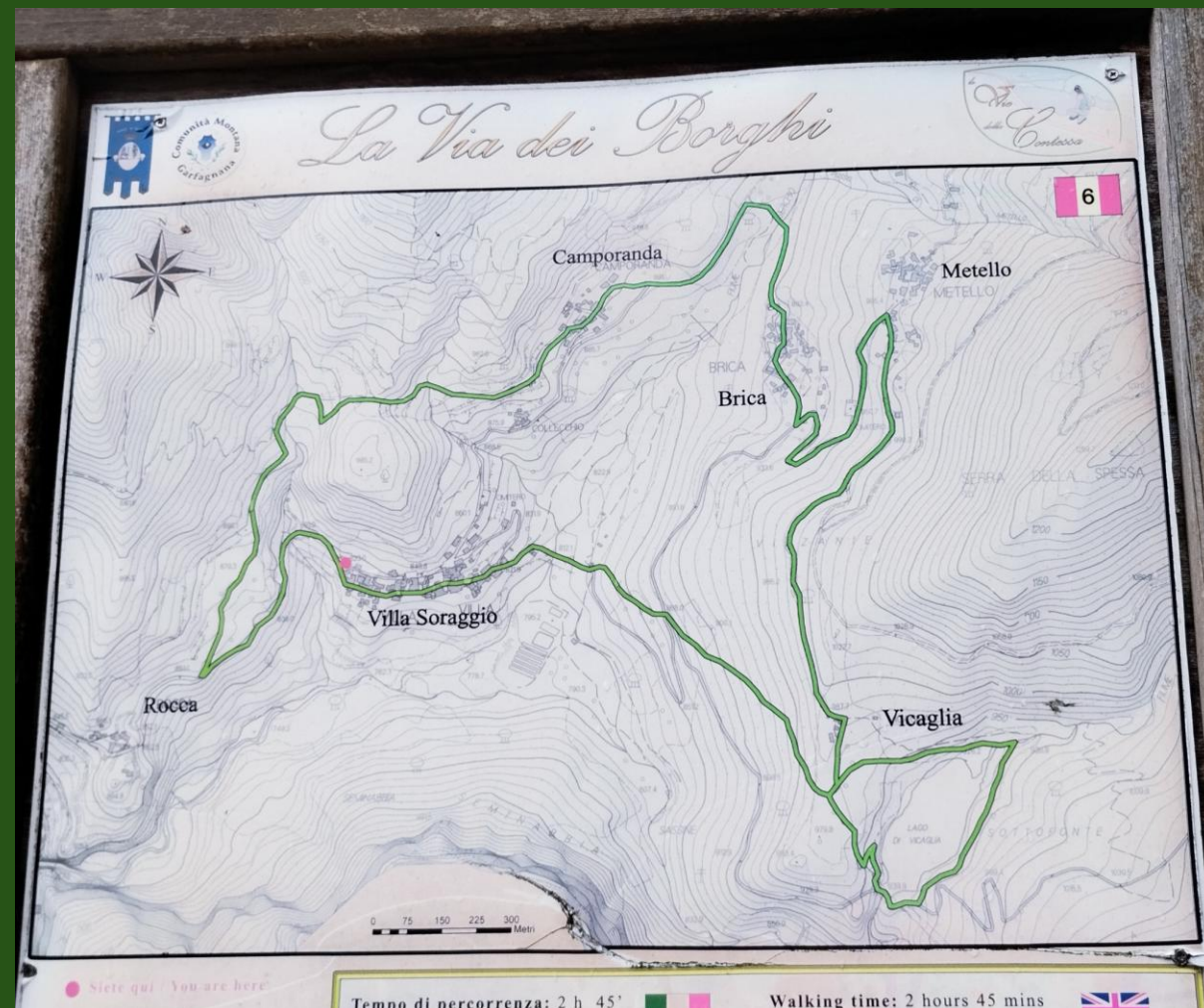
*Donaci la grazia di
porre te al centro della
nostra vita; di restare
fedeli, tra i rischi e
mutamenti del mondo,
alla nostra vocazione
cristiana; di annunciare
alle genti la potenza
della Croce e la Parola
che salva; di essere
vigili e operosi, attenti
ai più piccoli dei fratelli;
di cogliere i segni della
vera liberazione, che in
te ha avuto inizio e in
te avrà compimento.*





Da Rocca a Villa
Soraggio si
osservano resti
emblematici della
vita di una
comunità oggi
ancora dedita alla
pastorizia.

«È in te la sorgente
della vita»
Salmo 36,10



LA VIA DEI BORGHI

Da Rocca Soraggio a Villa, Brica, Metello e Camporanda

La Via del Volto Santo in Garfagnana - dall'Argegna a Lucca, in 5 tappe in 5 giorni.

Oggi - attraverso luoghi della fede, borghi, bellezze naturali e paesaggi, storia, architetture e tradizioni, cucina e ospitalità - è nuovamente percorribile.



Un invito a mettersi in cammino, per ritrovare se stessi e ricongiungerci con gli altri attraverso un percorso di risignificazione del nostro patrimonio culturale ma non per accogliere distrattamente modelli passati ma, differentemente, per riscoprire il senso e il significato di un «verso», di un «oltre» che ci aiuterà ad immergerci nei valori e nei simboli della nostra identità.



Il silenzio armonioso delle campane di Rocca Soraggio ci invita a ripercorrere questi straordinari paesaggi sacri che doneranno ogni giorno un senso nuovo al nostro pellegrinare e grazie a questo noi possiamo ridonare vita alle aree interne della nostra Arcidiocesi di Lucca.

Agosto 2026



Eremo di Rocca Soraggio

Sono arrivato a Lucca in pellegrinaggio per ben due volte: nel 2002, per partecipare con i confratelli compostellani alle festività del Volto Santo, e nel 2006, percorrendo con i giovani la via Francigena verso Roma.

Ora sono qui per restare, ma sempre come “ospite e pellegrino”: servitore – non padrone! – di una Chiesa antica e sempre vivace e di un territorio ricco di storia e di umanità; umile testimone di un “oltre” che tutti interpella, di fronte al quale nessuno può dirsi arrivato, ma verso il quale tutti siamo diretti.

12 maggio 2019

+ Paolo Giulietti
Arcivescovo di Lucca



